

Onda femminile, le voci delle donne dei porti

23 ottobre - Dieci donne che raccontano la loro vita lavorativa e professionale nelle comunità portuali. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale aderisce al "Patto per la parità di genere", promosso da Assoport, e lo fa, per la terza edizione degli Italian port days, con "Onda femminile", un progetto per dare voce alle donne che lavorano nei porti, parlando con loro della questione di genere, per ascoltare suggerimenti e idee per promuovere una parità concreta fra banchine e navi.

Le storie delle dieci donne, testimoni dei porti di Marche e Abruzzo su cui ha competenza l'Adsp del mare Adriatico centrale, sono state raccolte da Etv Marche e dalle sue giornaliste Giulia Boschi e Linda Cittadini. Le interviste video andranno in onda, dal 25 ottobre per cinque settimane, ogni lunedì e giovedì alle 19.45 sul canale 12 del digitale terrestre e saranno rilanciate sui canali social dell'Adsp e di Etv Marche. Si comincia con Marika Santini della cooperativa Dorica port services, che si occupa dei servizi di assistenza in banchina nel porto di Ancona, e Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona.

"Women in Transport – the challenge for Italian Ports" è un'iniziativa di Assoport e delle Autorità di sistema portuali voluta per rafforzare l'occupazione femminile nei porti e offrire pari opportunità per le donne e gli uomini come auspicato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Dal progetto è nato il "Patto per la parità di genere", sottoscritto da Assoport e Adsp.

"Italian port days è una manifestazione nazionale coordinata da Assoport e realizzata dalle Autorità di sistema portuali con lo scopo di avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali e le attività di queste realtà - afferma il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Con questo progetto abbiamo voluto valorizzare le testimonianze e il racconto delle protagoniste della vita portuale".